



Noto

## «L'impianto fotovoltaico è una vera opportunità»

**Il Gis: un investimento non speculativo ma per realizzare economia reale**

**Corrado Parisi**

**NOTO**

Il megaimpianto fotovoltaico un'opportunità per il territorio secondo l'associazione Gruppo impianti solari. Si tratta dell'associazione che rappresenta una serie di aziende operanti nello sviluppo e realizzazione di progetti fotovoltaici di cui fa parte anche la ditta che ha ottenuto le autorizzazioni per costruire il megaimpianto fra Noto, Canicattini e Siracusa. Proprio l'altro giorno, il vicepresidente di Anci Sicilia, Paolo Amenta, aveva criticato la scelta degli uffici regionali di concedere il parere favorevole alla costruzione dell'impianto. Per il presidente del consiglio comunale di Canicattini l'impianto andrebbe a compromettere una zona a vocazione sia agricola che turistica all'interno del parco degli Iblei. L'associazione è intervenuta per chiarire che la realizzazione dell'impianto rappresenta un'opportunità per il territorio.

«La preoccupazione per qualcosa di nuovo nel proprio territorio – dicono i rappresentanti del Gis –, è legittima, per questo riteniamo utile fornire elementi tecnici, per comprendere il progetto, la sua etica e il suo ruolo per l'interesse pubblico.

L'investimento non è speculativo, ma volto a realizzare iniziative di economia reale a beneficio dei territori coinvolti. È previsto l'utilizzo di forza lavoro proveniente da aziende specializzate locali, 280 persone circa, e lo stanziamento di somme per misure di mitigazione. Il progetto coinvolge terreni privati, totalmente privi di vincoli archeologici, paesaggistici, urbanistici. Si tratta di terreni non coltivati da anni, classificati come di basso valore agricolo in quanto ricchi di materiale roccioso e inadatti a forme di coltivazione ordinaria o di eccellenza, o a utilizzo a fini turistici. Nel progetto, tra gli interventi di mitigazione è previsto che l'intero perimetro venga circondato da alberi e piante autoctone, rendendo l'impianto invisibile dai punti di osservazione pubblica e rimboscando un'area al momento povera di vegetazione. Inoltre il progetto prevede accordi con pastori locali, affinché le aree del progetto vengano usate come pascolo, e con apicoltori, per creare isole ecologicamente protette per le arnie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«È previsto l'utilizzo di forza lavoro da aziende specializzate locali»**